



CITTA' DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

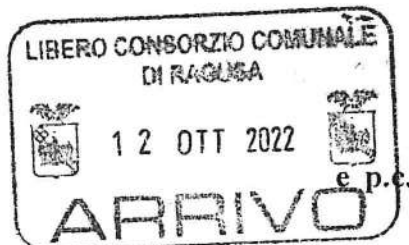
GABINETTO DEL SINDACO - C.so Italia,72 -Tel. 0932-676386
sindaco@comune.ragusa.it

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
1 2 OTT 2022
Prot.0019991

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
1 2 OTT 2022
Prot.0019991

Prot. n. /Gab.Sind.

Ragusa, 11 ottobre 2022



Al Libero Consorzio Comunale di Ragusa
c.a. del Commissario Straordinario
Dott. Salvatore Piazza

Al Ministero della Transizione ecologica

All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Ambiente

Oggetto: Procedimento istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei – Comunicazione proroga espletamento fase consultazione e condivisione del procedimento. Riscontro

In riscontro alla nota Vs prot. n.13065 del 28/06/2022 e successiva proroga, con la quale si chiede di produrre delle proposte di modifica e/o integrazione della perimetrazione, zonizzazione e norme di attuazione alla proposta del MiTE pervenuta per il tramite della Regione Siciliana (nota prot. 56768 del 27/07/2022), si rappresenta quanto segue.

Si premette che:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 22/09/2015 è stato approvato l'ampliamento della perimetrazione del Parco degli Iblei per il territorio comunale di Ragusa a rettifica della originaria perimetrazione approvata con deliberazione n. 98 del 02/12/2010. Con la delibera del 2015, infatti, veniva ampliata l'area del Parco degli Iblei ricadente nel territorio del Comune di Ragusa da ha 1373 a ha 3984 (2611 ha in più di cui 2119 ha in area SIC). Detto ampliamento veniva motivato con la necessità di inserire all'interno del perimetro del Parco il sistema delle cave in quanto rappresenta una delle caratteristiche più salienti del territorio e del paesaggio degli Iblei ragusani e che sono individuate come aree sensibili e vulnerabili e dall'inserimento all'interno dell'area del Parco delle fonti di approvvigionamento idrico prima escluse;
- successivamente, con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale veniva approvata in data 25/10/2017 la deliberazione n. 28 con una

Comune di Ragusa – Staff del Sindaco

Corso Italia, 72 tel. 0932/676386 – sindaco@comune.ragusa.it

perimetrazione redatta sulla base delle motivazioni rappresentate nel corpo della stessa delibera che riprendeva l'attuale perimetrazione proposta dal MiTE ampliando pertanto la parte ricadente nel territorio di Ragusa a est del Fiume Irminio e le zone comprese tra le cave a nord dell'area urbana di Ragusa ma che, prendendo spunto dalle motivazioni addotte nella delibera del Consiglio del Comune di Ragusa n. 69, per le aree in ampliamento, in considerazione della forte presenza di aziende agricole e zootecniche, veniva portata avanti la scelta di dividere la zona 3 in due sottozone la zona 3.2 in cui ricadono i centri abitati e la zona 3.1 nel quale vengono riconosciute le Aree a vocazione rurale interessate dalla presenza di elementi antropici insediativi;

Considerato che:

- L'area degli Iblei nella Provincia di Ragusa, in particolare il territorio dei comuni di Ragusa è caratterizzata da un importante tessuto produttivo, legato principalmente alla agrozootecnica, che si estende in maniera uniforme su tutto l'altipiano;
- Le attività agro zootecniche del tavolato Ibleo sono in stretto e inscindibile rapporto con il sistema naturale, determinando una storica identità territoriale, che trova espressione nel grande valore del paesaggio agrario e naturale; tale compenetrazione è evidente anche a livello fisico, poiché le aree agricole si incuneano fino ad arrivare a ridosso delle aree naturali;
- Il sistema delle aree naturali appare molto frastagliato e disomogeneo in particolare nel territorio di Ragusa e che l'inclusione di tali aree all'interno del parco comporta comunque il coinvolgimento del sistema agricolo;

Vista:

- La Disciplina di Tutela proposta dal MiTE dove, in particolare:
 - all'art. 5 si dispone, di fatto, la conversione delle aziende ad una conduzione che prevede il divieto di utilizzo di fitofarmaci, fatto salvo quanto previsto dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e che, per le aree protette, prevede "Specifici divieti, sostituzioni e/o limitazioni d'uso dei Prodotti Fitosanitari nelle aree identificate ai fini della conservazione (dir.79/409/CEE e 92/43/CEE) e nelle altre aree naturali protette (parchi nazionali e regionali, riserve ecc.)"
 - all'art. 10 cc. 1 e 3, la procedura di rilascio di autorizzazione prevede un termine massimo di 90 giorni dalla ricezione della documentazione richiesta, completa in

ogni sua parte; tale termine può essere prorogato, per una sola volta, di trenta giorni per necessità di istruttoria e tale rilascio da parte dell'Ente Parco, per quanto disposto dai precedenti articoli 6, 7, 8 e 9 è subordinato al rispetto, da parte del richiedente, della condizione che gli elaborati tecnici relativi alle istanze prodotte siano corredati di tutte le autorizzazioni, i nulla osta, i pareri, comprese le eventuali prescrizioni, da parte degli Enti istituzionalmente competenti per territorio secondo quanto richiesto dalla normativa vigente;


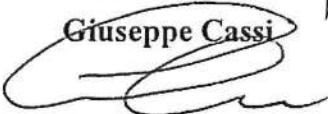
- o dall'elaborazione effettuata dagli uffici in cui sono rappresentati i livelli di tutela del Parco e le aziende zootecniche, risulta che le aziende ricadenti in tutela 1 sono 19, quelle ricadenti in tutela 2 sono 207 e 3 quelle ricadenti in tutela 3.

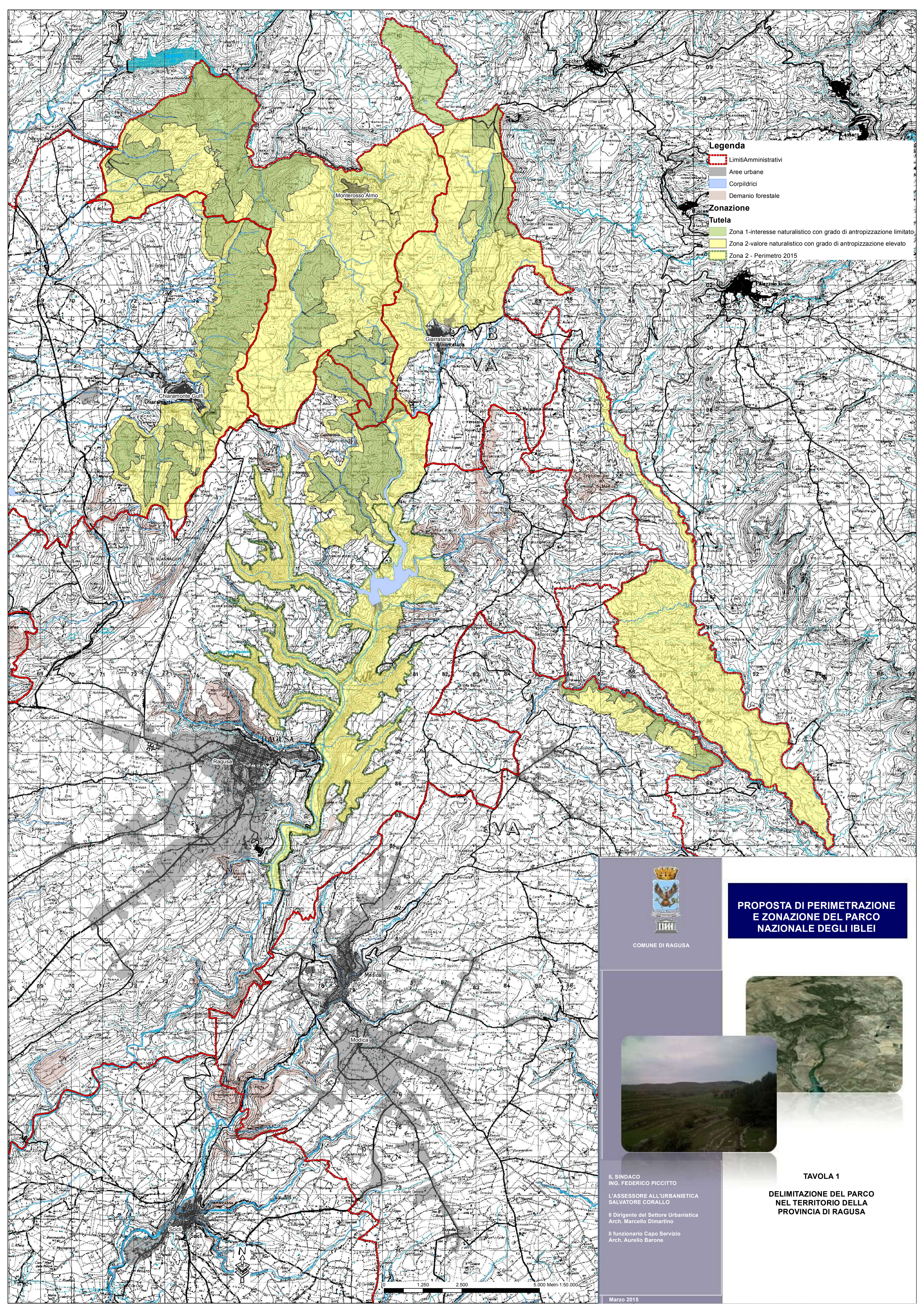
Ritenuto che:

- la istituzione di un Parco Nazionale rappresenta il massimo riconoscimento del valore intrinseco di un territorio ed offre grandi opportunità di sviluppo sostenibile e vantaggi in termini di turismo, di salvaguardia delle risorse idriche, di potenziali agevolazioni economiche e di promozione dei prodotti provenienti dalle aree tutelate, e tuttavia le norme sopra citate possono richiedere una diversa tipologia di conduzione delle aziende e rappresentare appesantimenti burocratici che, se non condivisi, graverebbero sulle aziende in maniera preoccupante e apparentemente ingiustificata;
- L'istituzione di un parco non può prescindere da una intesa e dalla compartecipazione all'iter istitutivo dei vari portatori di interesse, che non abbiamo rilevato e riscontrato con riferimento alla determinazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 28/2017.

Sulla base delle premesse e considerazioni sopra esposte, pertanto, il Comune di Ragusa non può che confermare, allo stato, la propria adesione alla ipotesi di istituzione di un Parco Nazionale che abbia la perimetrazione e la zonizzazione di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 22/09/2015 che si allega alla presente.

Il Sindaco
Giuseppe Cassi





Legenda

- Limiti Amministrativi
- Aree urbane
- Corpidrici
- Demanio forestale

Zonazione

- Tutela**
- Zona 1-interesse naturalistico con grado di antropizzazione limitato
 - Zona 2-valore naturalistico con grado di antropizzazione elevato
 - Zona 2 - Perimetro 2015



COMUNE DI RAGUSA

**PROPOSTA DI PERIMETRAZIONE
E ZONAZIONE DEL PARCO
NAZIONALE DEGLI IBLEI**



IL SINDACO
ING. FEDERICO PICCITTO

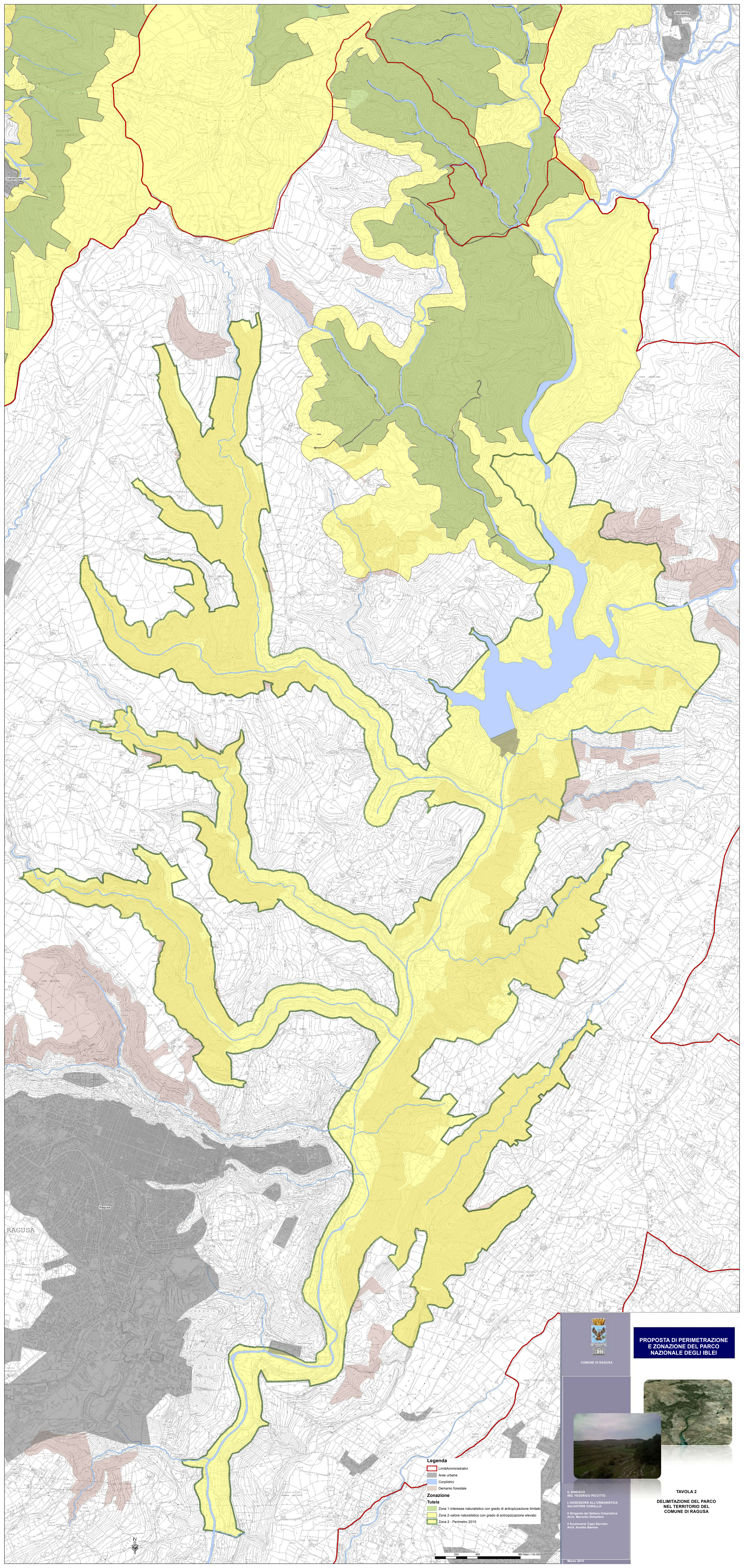
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
SALVATORE CORALLO

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Arch. Marcello Dimartino

Il funzionario Capo Servizio
Arch. Aurelio Barone

**TAVOLA 1
DELIMITAZIONE DEL PARCO
NEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI RAGUSA**





Legenda

- Limiti Amministrativi
- Aree urbane
- Corpidici
- Denario forestale

Zonazione

- Zona 1 - interesse naturalistico con grado di antropizzazione limitato
- Zona 2 - valore naturalistico con grado di antropizzazione elevato
- Zona 2 - Perimetro 2015

Tutela

Scale: 0 20 40
1:50.000



COMUNE DI RAGUSA

IL SINDACO
ING. FEDERICO PICCITTO

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
SALVATORE GORALLO

IL DIRETTORE DEI SERVIZI URBANISTICI
Arch. Marcello Dimartino

IL FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO
Arch. Aurelio Barone

Marzo 2015

**PROPOSTA DI PERIMETRAZIONE
E ZONAZIONE DEL PARCO
NAZIONALE DEGLI IBLEI**



TAVOLA 2
**DELIMITAZIONE DEL PARCO
NEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI RAGUSA**